

TRABIA

Teppismo, si pensa a vigilanti volontari

TRABIA

●●● Nuovi atti vandalici: panchine semidistrutte, fioriere danneggiate, villa comunale spesso presa di mira. Per fare fronte a questi assalti potrebbero entrare in campo volontari della sicurezza. È il progetto che il vicesindaco Giuseppe Campagna sta ultimando in questi giorni. Un'iniziativa che potrebbe coinvolgere sia militari in pensione sia giovani. «L'obiettivo è dare una mano a carabinieri, polizia e vigili urbani inserendo nel tessuto sociale un'associazione di volontariato che si prefigge di contribuire alla prevenzione dei raid teppistici. Il loro compito sarà quello di segnalare alle autorità eventuali azioni vandaliche in corso vigilando in piazza o nei pressi di siti storico-turistici». (*AMA*)

ASSISTENZA

Banco alimentare, una sede a Trabia

TRABIA

●●● Da qualche giorno in paese è in funzione una postazione del «Banco alimentare» regionale. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Francesco Bondi, ha voluto fortemente questa iniziativa per aiutare le famiglie meno abbienti. In uno spazio di oltre cinquecento metri quadrati sono stati raccolti circa quattrocento pacchi per un valore di circa ventimila euro e sono già a disposizione nella struttura, che si trova nella parte alta dell'abitato.

«È un'iniziativa che per la prima volta - dice Bondi - si svolge sul nostro territorio. Sicuramente darà sostegno a quelle famiglie che hanno necessità di essere aiutate».

L'operazione è stata messa in atto con l'aiuto di padre Antonio Garau. «Un ringraziamento va al sacerdote che ci ha dato la possibilità di avere, attraverso il "Banco delle opere di Carità - Sicilia", un ausilio notevole affinché venisse organizzato questo centro usufruendo degli aiuti necessari».

In un momento di crisi e di spese alla voce uscite del bilancio comunale, che incidono soprattutto per quel che riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti, questa iniziativa è importante anche per l'aspetto finanziario, che riguarda principalmente proprio le casse del municipio.

«In una situazione così particolare attraversata dal nostro ente - aggiunge il primo cittadino - il Banco alimentare ci consente di risparmiare in maniera drastica sull'assistenza, tramite elargizioni di fondi comunali, senza però lasciare sole le famiglie bisognose». (*AMA*)

ALESSANDRO MATALONE